

PR FESR 2021-27

Bando Territori fluviali 2025

PRIORITA' II - RSO 2.4 - Azione II.2iv.5 - *Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico*

TORINO, 15 APRILE 2025



**territori
fluviali**

Valorizzazione e riqualificazione della rete di fontanili della zona umida della pianura risicola vercellese



TORINO 15 APRILE 2025

Relatore

Veronica Platinetti

Dirigente Settore Ambiente e Territorio

Angela Faliero

Responsabile Settore Organizzativo, AIOS

Federico Chiocchetti

Studio Architettura Maurizio Chiocchetti

DAL PTCP AGLI STRUMENTI ATTUATIVI

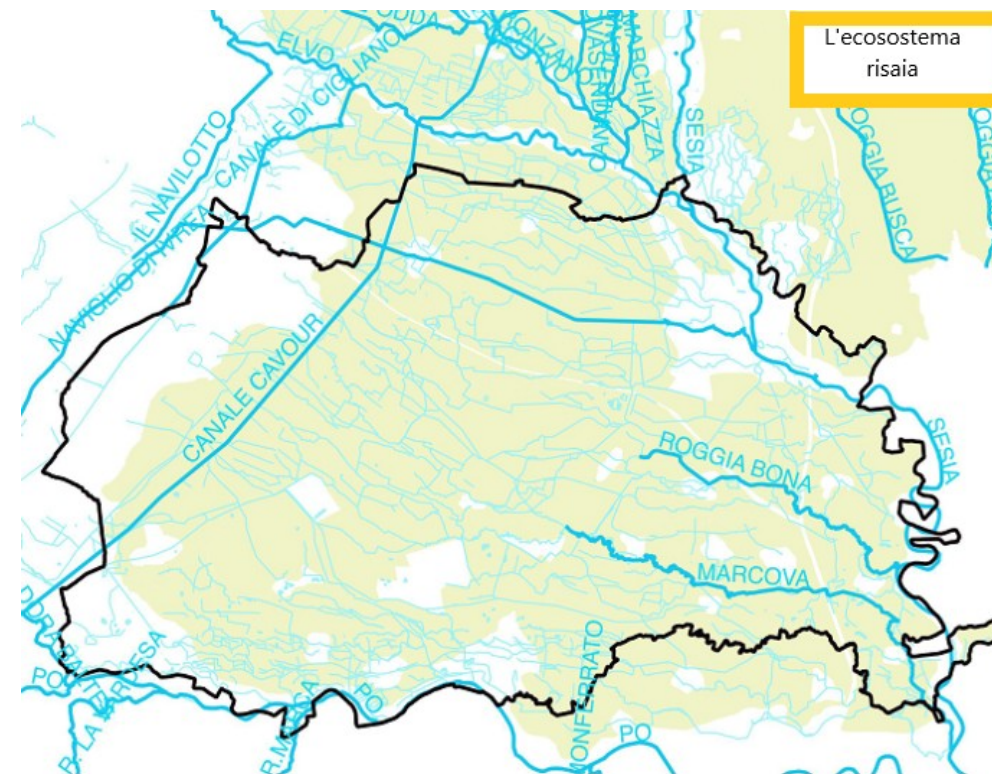
A partire dalle previsioni del PTCP, la Provincia ha individuato diverse modalità attuative e fonti finanziarie per **l'implementazione del progetto rete ecologiche** nel territorio e **per il mantenimento di alti valori naturalistici e paesaggistici**. Sono state create nuove zone umide e riqualificati fontanili sia privati che pubblici attraverso la promozione di bandi PSR dedicati o la redazione di nuove proposte progettuali da candidare su programmi europei (es.LIFE). (FOTO N. 1 Fontanile)



IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Il PTCP approvato con DCR del 2009, adeguato nel 2013 al PTA, rappresenta ancora per l'Ente il principale strumento di governance delle politiche di sviluppo territoriale. Pur non essendo stato oggetto di una completa revisione anche a causa della contrazione delle risorse derivanti dalla riforma Delrio, ha visto negli anni approfondimenti e parziali attuazioni grazie soprattutto **all'adesione a progetti europei**.

Nell'ambito della redazione di tale strumento la Provincia ha inteso tutelare e valorizzare l'**Ecosistema risaia**, che interessa la parte centro meridionale del territorio provinciale, è delimitato da corpo idrici naturali il Cervo a nord, Il Sesia ad est, ad ovest la Dora Baltea e a sud il Po, e si caratterizza per la fitta presenza di canali irrigui facenti capo principalmente al **Canale Cavour** e al **Naviglio di Ivrea** (derivazione della Dora Baltea che percorre l'area in direzione ovest – est ed immettendosi nel Sesia a Vercelli). In quest'area grande importanza riveste la circolazione delle acque sotterranee penetrate nel terreno in aree alpine e prealpine che qui danno luogo alla **formazione di risorgive** nei punti di affioramento naturale della falda o di **fontanili** se originati da escavazioni effettuate a mano dall'uomo.

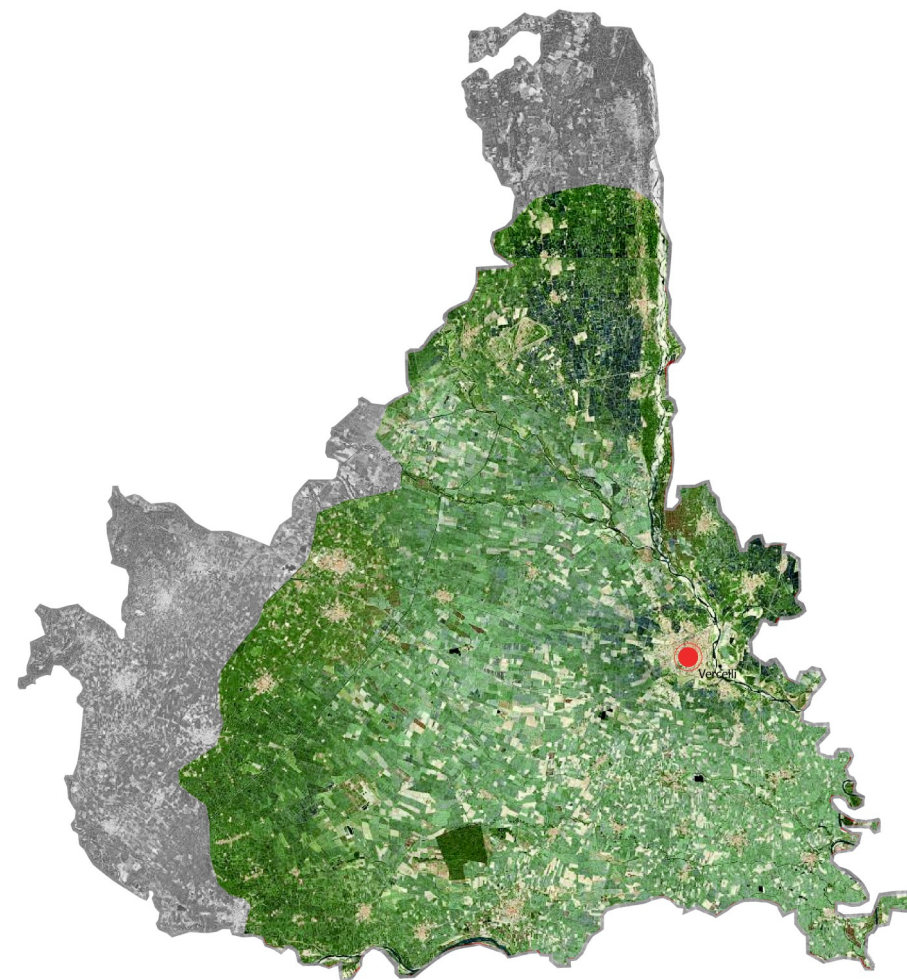


LA MONOCULTURA DELLA RISAIA – ECOSISTEMA A BASSA ETEROGENEITÀ

Il Sistema agricolo industrializzato: **LE RISAIE**

L'attuale paesaggio di risaia, seppur molto suggestivo, è il frutto di una elevata specializzazione colturale che ha portato verso una banalizzazione sia delle sue componenti visivo percettive sia delle sue componenti ecologiche, con un impatto negativo sulla biodiversità.

Il pregio delle risaie dal punto di vista ambientale particolarmente evidente fino a qualche decennio fa, quando le tecniche tradizionali di coltivazione rendevano ancora le camere di risaia molto simili a **delle paludi temporanee**. I campi erano allagati dalla primavera a fine estate con uno strato d'acqua profondo alcune decine di centimetri, senza fluttuazioni rilevanti nel corso della stagione vegetativa. Ciò consentiva a numerosi organismi (soprattutto anfibi e invertebrati) di completare il loro ciclo vitale nel corso della stagione di allagamento, garantendo anche una buona disponibilità di cibo per numerose specie di uccelli.



LA MONOCULTURA DELLA RISAIA – ECOSISTEMA A BASSA ETEROGENEITÀ

La modernizzazione e l'intensificazione delle pratiche agricole ha ridotto il valore ecologico delle risaie, causando il declino di numerose specie un tempo caratteristiche di questo habitat.

Il PTCP al fine di tutelare questo importante ecosistema ha previsto una “Rete Ecologica” di aree tra loro interconnesse che ha un ruolo strategico per la riqualificazione delle aree agricole a bassa eterogeneità.

L'intensificazione dello sfruttamento del suolo agricolo ha portato all'eliminazione di quasi tutte le presenze arboree ed arbustive che caratterizzavano il paesaggio di risaia (**siepi e filari**). Il mantenimento del paesaggio monoculturale risicola necessita di **elevati apporti energetici**; In alcune aree la **bassa capacità protettiva** del terreno per scarsa capacità di ritenzione idrica comporta un pericolo di **inquinamento della falda freatica** dovuto al diffuso utilizzo di additivi chimici quali concimi, diserbanti e fitosanitari.

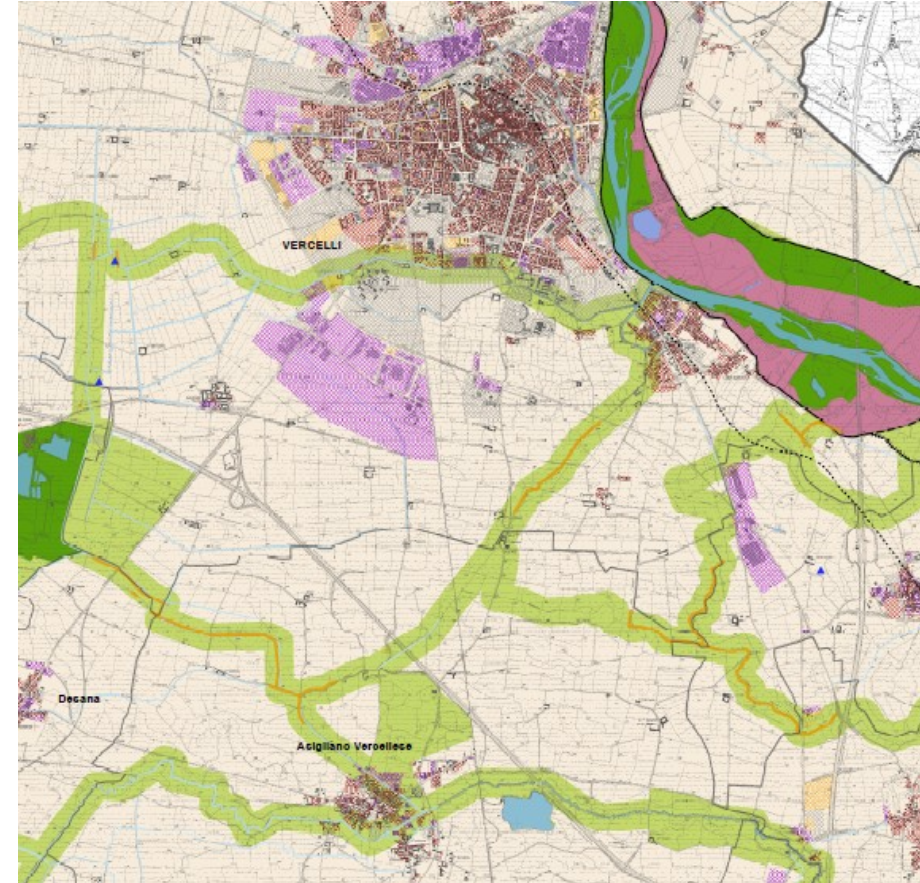


LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Il **Sistema della reti ecologiche** quale strategia di diversificazione e opportunità ecosistemica

Il Piano distingue tra **Macchie e corridoi primari a matrice naturale – Zona 1.a** e **Macchie e corridoi secondari a matrice mista – Zona 1.b**. La rete di primo livello è individuata prevalentemente in corrispondenza serbatoi di Naturalità, che comprendono porzioni di territorio interessate da specifiche normative a vari livelli (SIC, ZPS, SIR, Parchi e aree protette) e le aree nucleo identificate nella Rete ecologica, definite dall'Osservatorio Naturalistico Provinciale).

La Rete di **secondo livello**, è una **rete di progetto**, individuata lungo i principali **elementi naturalistici di appoggio** (corsi d'acqua, filari e siepi, **FONTANILI**, ha la funzione di creare un sistema di **connessione** delle aree a maggior naturalità ancora presenti nel territorio provinciale. E' un sistema a scala territoriale che disegna un **reticolo**, leggibile alla scala 1:125.000, **di fasce di ampiezza di almeno 150 metri**.



Al Sistema della Reti Ecologiche il piano provinciale attribuisce una specifica normativa d'uso, che prevede **massima limitazione delle trasformazioni urbanistiche e edilizie**, promozione della diversificazione delle aree agricole attraverso l'impianto di filari e siepi alberate, creazione di cinture verdi, con funzioni di riequilibrio ambientale e di transizione tra le zone identificate, la ricostruzione degli habitat prioritari previsti dalle direttive "Habitat" e "Uccelli", **la tutela e riqualificazione dei fontanili e delle risorgive quali elementi di appoggio della rete ecologica.**



L'ATTUAZIONE DEL PIANO – IL PROGETTO WETNET

Il Piano d'Azione del Contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese, predisposto nell'ambito del Progetto WETNET - Coordinated management and networking of Mediterranean (2016-2019). Interreg-MED, ha tra i suoi obiettivi (OE1) – il “Ripristino ecologico dell'agroecosistema risicolo, rendendolo più idoneo ad ospitare biodiversità” dedicando l'azione **2.5 al Ripristino ecologico dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico.**(FOTO N. 2 – area di studio)

I partner del progetto



Capofila

1 | VR - Veneto Region (IT)

Partner di progetto

- 2 | CIRF - Italian Centre for River Restoration (IT)
- 3 | Provincia di Vercelli (IT)
- 4 | TdV - Tour du Valat Foundation (FR)
- 5 | ZRC-SAZU - Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts (SI)
- 6 | SARGA - Government of Aragon (ES)
- 7 | FAMP - Andalusian Federation of Towns and Provinces (ES)
- 8 | SEO - Spanish Ornithological Society (ES)
- 9 | RCDI - Development and Innovation Network (PT)
- 10 | GDA - Gozo Development Agency (MT)

Partner associati

- 11 | LB - Ljubljana barje Nature park (SI)
- 12 | WIEA - Wetlands International European Association (NL)

Bando promosso dalla Comunità Europea nell'ambito del **Programma di cooperazione Europea Interreg-MED**, Progetto "*WETNET - Gestione coordinata e rete delle zone umide del Mediterraneo*";

Durata del progetto: 30 mesi (dal 1 novembre 2016 al 30 aprile 2019) - proroga di 6 mesi;

Partenariato: 10 partner appartenenti a 6 paesi (Slovenia, Francia, Malta, Portogallo, Italia e Spagna); Regione Veneto Capofila di progetto;

Obiettivo generale: attuazione di un approccio strategico, sistematico e collaborativo per la **gestione delle aree umide del mediterraneo**.

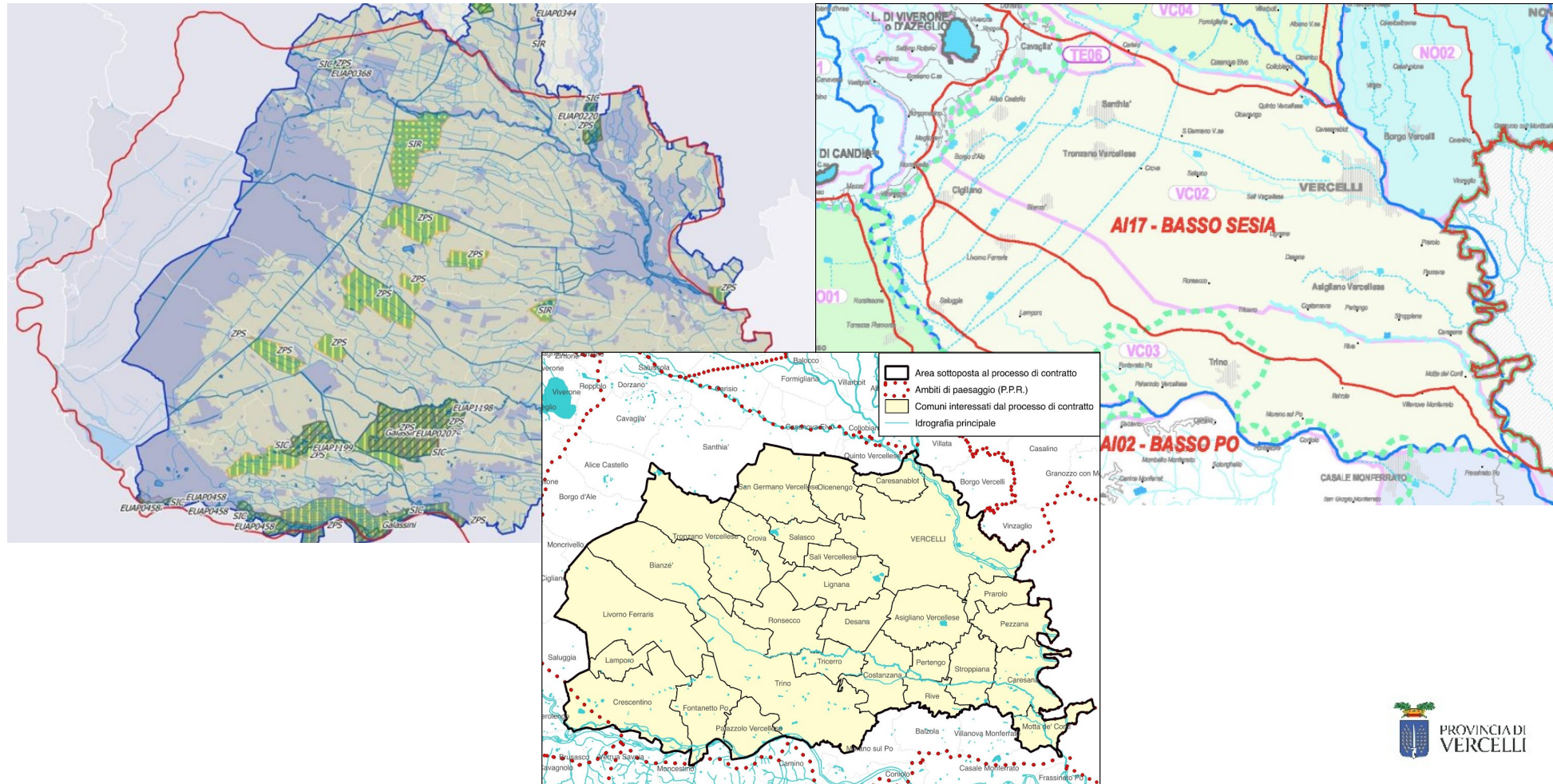
Basarsi sui Contratti di fiume, per testare e trasferire l'esperienza in "Contratti di zone umide";

Le caratteristiche:

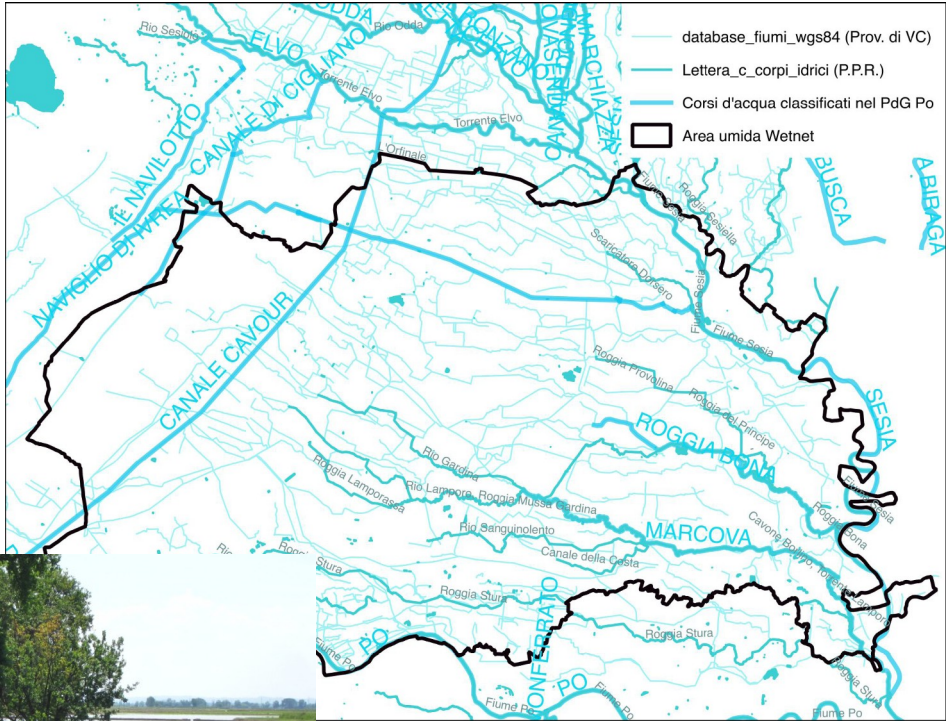
- Sono ambienti di grande valenza ecologica, estremamente vulnerabili, che contribuiscono alla biodiversità
- Svolgono un ruolo significativo nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e nella stabilizzazione delle emissioni di gas serra.
- funzionano come spugne, assorbono e immagazzinano le precipitazioni in eccesso e riducono le inondazioni;
- Durante le stagioni aride nei climi aridi, liberano l'acqua immagazzinata, ritardando l'insorgere della siccità e riducendo al minimo la penuria d'acqua;
- sono i pozzi di assorbimento del carbonio più efficaci sulla Terra;

Dal 1970 si sono perse il 35% delle Zone Umide; Le strategie che affrontano il cambiamento climatico non possono prescindere dalla tutela, conservazione e valorizzazione delle zone umide.

La scelta dell'Area Pilota – I 28 comuni



La scelta dell'Area Pilota – Monocultura risaia – Fontanili – Sistema idrografico



La scelta dell'Area Pilota – Monocultura risaia – Fontanili – Sistema idrografico

La **Provincia di Vercelli** - Ente competente in materia di Pianificazione e programmazione territoriale di livello sovralocale ha beneficiato del progetto WETNET per:

- proporre la sottoscrizione di un “**Contratto di area umida**” attraverso il coinvolgimento degli attori locali (Comuni, Enti pubblici, associazioni di categoria, ...) e di tutti i soggetti interessati nell'area scelte come **Aree target**;
- **sperimentare il processo di partecipazione definito dalle Linee Guida Regionali** (DGR n° 16 -2610 del 19 settembre 2011) in un ambito diverso da quelli, per i quali esistono già varie esperienze, di fiume o di lago: “***l'Area umida della pianura risicola vercellese***”, condividendo l'esperienza con i partner europei;
- Proseguire il **processo di confronto e approfondimento** sui temi della biodiversità e della gestione sostenibile in risaia già avviato tramite il progetto **Life ECORICE “Le risaie del Vercellese: programma integrato per la riqualificazione ambientale e la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo” (periodo 2010-2013)**

L'aggiornamento del Documento Tecnico e della Bozza del Piano d'Azione

Documento Tecnico Preliminare, e la **bozza di Piano d'Azione** che comprende:

- **Analisi Territoriale** redatta nell'ambito del Progetto WETNET (2019);
- **Piano di comunicazione e partecipazione**;
- **Abaco delle Azioni**
- **Programma di monitoraggio**

Per l'avvio della fase di VAS è stato aggiornato il Documento Tecnico Preliminare e l'Abaco delle Azioni **In funzione del nuovo quadro normativo e pianificatorio**,

- **in funzione** delle azioni sviluppate o parzialmente attuate attraverso differenti fonti di finanziamento (**Progetto Boscor**)
- **In funzione** di accordi e **convenzioni** intervenute quale la costituzione dei **Borghi delle vie d'Acqua e del loro formale riconoscimento** nell'ambito della programmazione regionale legata all'assegnazione dei fondi FESR – FSC.

Con Deliberazione di Giunta n.1-6477 del 6 febbraio 2023, la Giunta regionale ha definito nell'Allegato A **le aree territoriali omogenee** per delineare una programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del PR FESR 2021-2027, del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali ed ha formalmente riconosciuto l'**Area borghi delle vie d'acqua**, prendendo atto della sottoscrizione in data 19/02/2022 della **convenzione territoriale** con la quale si è costituita l'Area denominata "I Borghi delle Vie d'Acqua Vercellesi", un gruppo di 56 Comuni (di cui 51 nella Provincia di Vercelli) che si sono associati al fine di svolgere, in modo coordinato e uniforme, una **politica di partenariato** per il raggiungimento dello sviluppo sociale, economico e territoriale attraverso una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

14 Ottobre 2023 Seconda Riunione della Cabina di Regia in occasione dell'Evento de le donne dell'Acqua

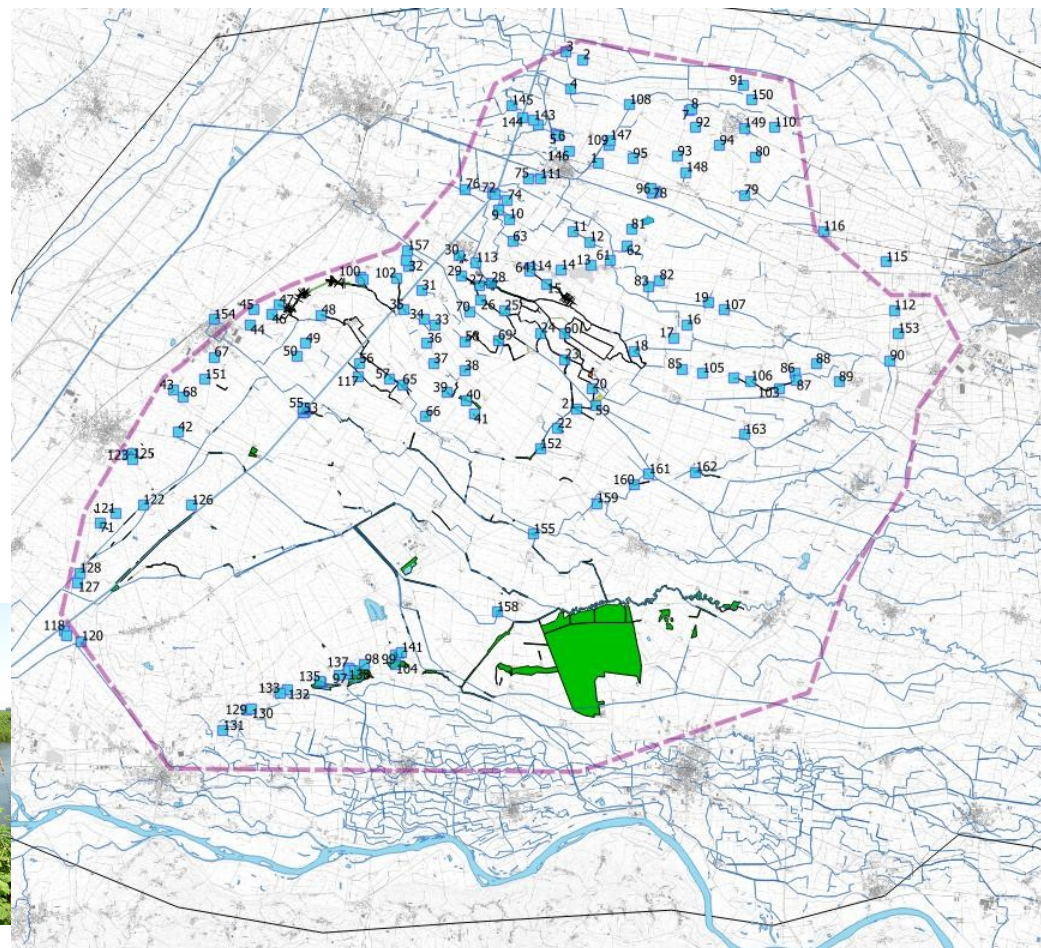


Piano d'Azione prevede tra gli obiettivi e azioni:

1. La definizione di un **Progetto di approfondimento della rete ecologica provinciale** e in particolare della rete di secondo livello del PTCP (rete di progetto) alla scala locale attraverso:
 - L'individuazione della rete dei fontanili;
 - L'individuazione di una rete di connessione a scala locale sul reticolo idrografico con l'obiettivo di realizzare fasce tampone;
2. La redazione del **Piano delle Compensazioni Ambientali** (comprendente un catasto delle aree demaniali, comunali e provinciali);
3. Promozione di uno Sviluppo locale sostenibile (rafforzamento dell'identità territoriale, Turismo dolce ed esperienziale, miglioramento della qualità dell'aria e adattamento/mitigazione ai cambiamenti, climatici, creazione di nuovi servizi anche nell'ambito dell'agricoltura sostenibile)

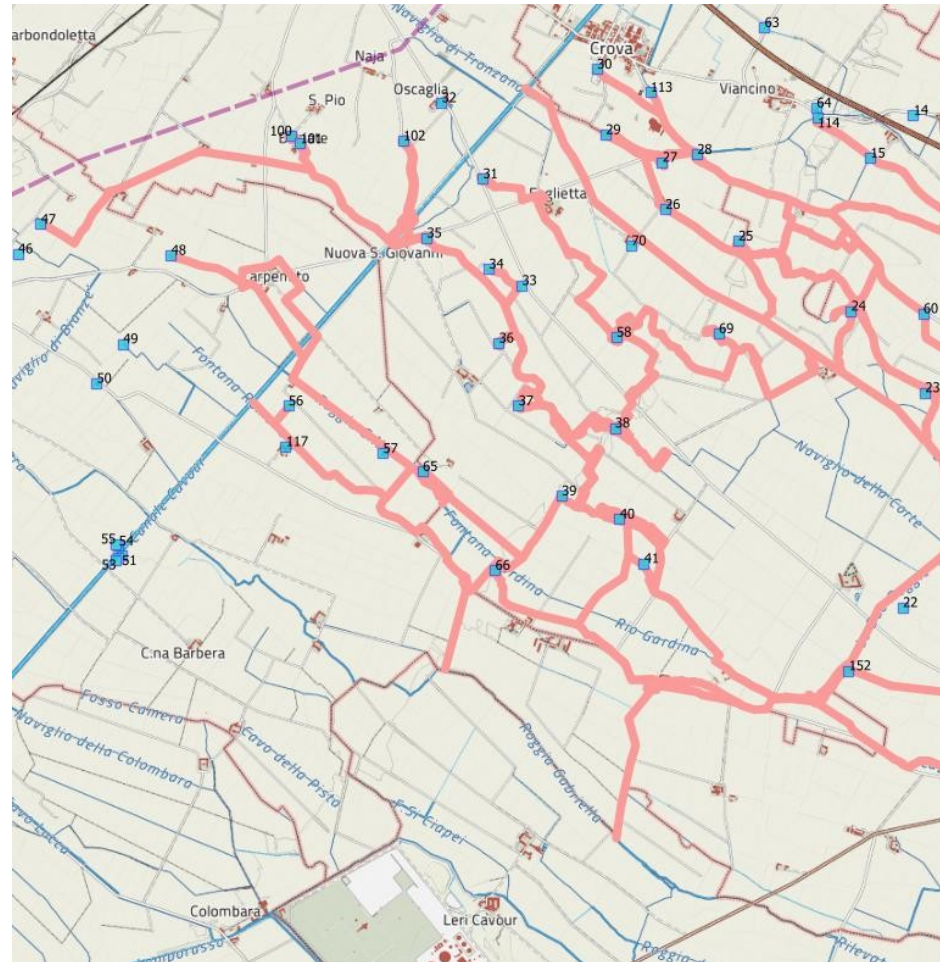
1. Progetto di approfondimento della rete ecologica provinciale

La rete dei fontanili



Progetto di approfondimento della rete ecologica provinciale

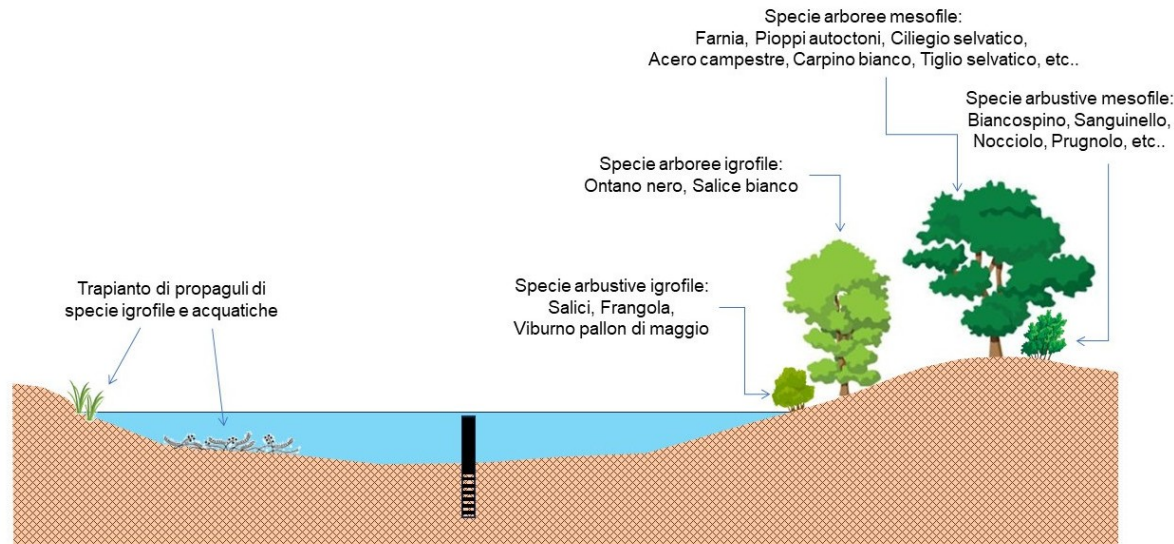
La rete dei fontanili



Con Decreto 61 del 3/09/2024 il Presidente della Provincia ha preso atto e fatto proprio il documento a titolo
“Scheda illustrativa – buone pratiche naturalistiche in risicoltura. Tutela e gestione conservativa dei fontanili”



Cos'è un fontanile
Natura giuridica delle fontane
Norme e obiettivi di tutela
Funzioni: irrigua, ecologica e paesaggistica - ricreativa
Le specie target
Le azioni per il mantenimento delle funzioni
Consigli per la progettazione
Fonti di finanziamento



PARTECIPAZIONE AL BANDO FESR



Nell'ambito della Programmazione regionale FERS 2021- 2027, la Provincia ha partecipato al BANDO Azione n. II.2IV.5 - **Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico**. MISURA A - **Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida**, con l'obiettivo di:

- dare attuazione alle disposizioni del PTCP e sviluppare le azioni elaborate con il Contratto di Zona Umida, avvalendosi della collaborazione di AIOS, **quale stakeholder e sponsor**, in qualità di ente Capofila del partenariato e stazione appaltante, costituendo un partenariato con i comuni di Vercelli, Lignana, San Germano Vercellese, Crova, Ronsecco, Costanzana e l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese,
- **riqualificare n. 11 fontanili**, in disponibilità dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, situati nell'Area dei Borghi delle vie d'acqua e nel territorio interessato dal contratto di area umida;

E' stata sottoscritta apposita convenzione nella quale AIOS si è impegnata a mettere a disposizione le aree oggetto del progetto da candidare alla Provincia fino alla completa attuazione degli interventi, che una volta che saranno realizzati rimarranno in gestione ad AIOS, che si impegnerà a garantirne la manutenzione, al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza;

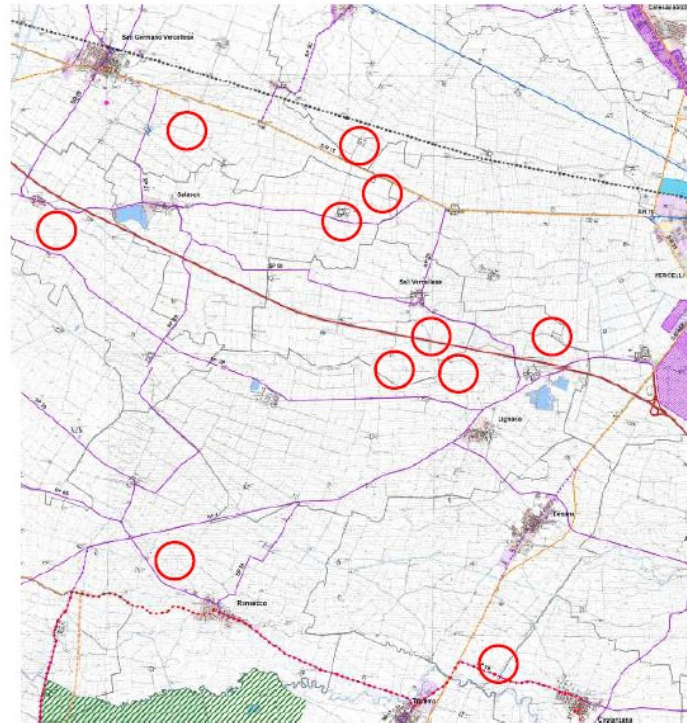


L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

2021 FONDO
2027 EUROPEO
SVILUPPO
REGIONALE

Il progetto che ha ottenuto il finanziamento per un importo di 500.000 euro con cofinanziamento di 50.00, prevede la riqualificazione di **11 fontanili** situati nell'area dei **borghi delle vie d'acqua** e nel territorio interessato dal **contratto di area umida della pianura risicola vercellese**. Gli interventi prevedono la manutenzione di fondo alveo necessaria al mantenimento dell'alimentazione idrica e al corretto deflusso dell'acqua, manutenzione delle scarpate necessaria al contenimento della vegetazione infestante, il ripristino della vegetazione autoctona mediante piantumazione in corrispondenza delle teste dei fontanili e lungo le sponde e l'inserimento di cartellonistica in legno.

Provincia di Vercelli - P.F.T.F. Riqualificazione delle testate e delle aste dei fontanili - Rete idrografica del vercellese - Flab A Relazione tecnico illustrativa



Stralcio PTP Vercelli (Tavola P2D/2-6: Assetto insediativo ed infrastrutturale)

Un Programma di Informazione, Formazione ed educazione ambientale accompagnerà la realizzazione degli interventi di riqualificazione

Provincia di Vercelli - P.F.T.F. Riqualificazione delle testate e delle aste dei fontanili - Rete idrografica del vercellese - Final. A. Relazione tecnico illustrativa

11 Progetto di informazione, formazione ed educazione ambientale

Il progetto prevede attività di informazione, formazione ed educazione ambientale, necessaria al fine di divulgare le risultanze delle attività svolte grazie al FESR.

Queste comprendono l'implementazione del Piano della Comunicazione previsto nel Piano d'Azione del "Contratto di Zona Umida della Pianura risicola vercellese", in attuazione della "Linea di azione 2: "Comunicazione ed informazione funzionale alla reale attuazione del Piano di comunicazione e sensibilizzazione previsto nell'Abaco delle Azioni".

Le Azioni 6 e 8 sono pertanto state adeguate agli obiettivi di Progetto, così come descritto nelle schede di seguito riportate,

Azione 6	EVENTI PUBBLICI PER ISTITUZIONI E POPOLAZIONE
Afferenza alle Linee di azione	linea di azione 2
Obiettivi	Rafforzare la consapevolezza e la responsabilità delle popolazioni locali in ordine alle problematiche ed alle risorse della Zona Umida e del suo territorio Concorrere alla diffusione di una "cultura dell'acqua e della tutela dell'ambiente e del Paesaggio"
Target	Scuole, famiglie, Istituzioni locali
Descrizione attività	Organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare il territorio sulle emergenze, sulle problematiche e sulle potenzialità della pianura risicola vercellese quali eventi divulgativi da realizzare in collaborazione con Ecomuseo delle Terre d'Acqua e Bio blitz nei siti di intervento.
Output	Realizzazione di 2 eventi all'anno per i n. 3 anni di progetto.
Soggetto Referente	Provincia di Vercelli, Comune di Crova, Comune di San Germano, Comune di Costanzana, Comune di Lignana, Comune di Vercelli, Comune di Ronsecco, Ente Parco Po Piemontese
Indicatori di risultato	Partecipazione delle scuole e delle famiglie



Un con nota della Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque, pervenuta in data 26/06/2024, è stato comunicato che la Commissione di Valutazione, nella seduta del 18 giugno 2024, ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo per l'importo richiesto pari a € 450.000.

Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1289 DEL 20/12/2024 è stato affidato allo Studio di Urbanistica e Architettura Dott. Arch. Maurizio Chiocchetti che si è occupato, per conto di AIOS, in forza della citata convenzione, della predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica candidato al bando, valutato positivamente dalla Commissione Regionale, il Servizio per la Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e contabilità dei lavori in fase di esecuzione.

La Provincia in quanto capofila del progetto si occuperà dell'appalto dei lavori e della rendicontazione



ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA (AIOS)

Consorzio di irrigazione e bonifica

L'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli è un consorzio irriguo, ente privato di diritto pubblico nato su iniziativa di Camillo Cavour con legge n.1575 del 3 luglio 1853.

Oggi, ai sensi della LR n. 21/1999 Ovest Sesia è un consorzio di irrigazione e bonifica.

L'Associazione riunisce, in forma privatistica e federale, i proprietari dei beni rurali nel territorio compreso tra la Dora Baltea, il Sesia e il Po.

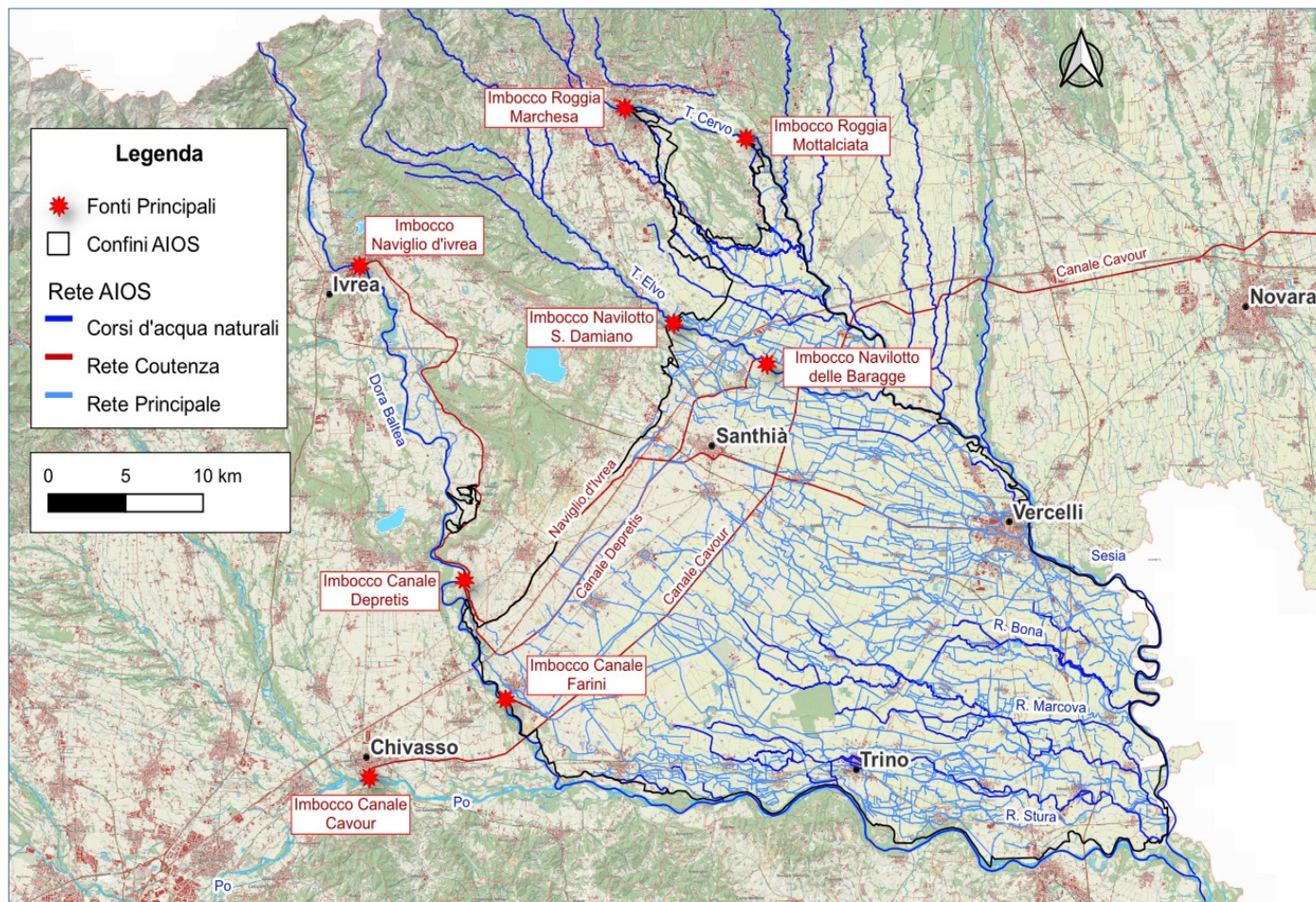
Svolge la sua attività originaria da più di 150 anni

Ai consorzi è affidata la gestione dell'irrigazione, la difesa del suolo, la tutela delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio rurale e dell'ambiente del proprio comprensorio.



OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE

COMPENSORIO E RETE IRRIGUA AIOS



Il comprensorio irriguo si estende tra la Dora Baltea, il Po e il Sesia per circa

100.000 Ha

e le acque consorziali sono distribuite attraverso un'imponente rete di canali, fortemente interconnessa, per uno sviluppo complessivo di circa

9.000 km



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

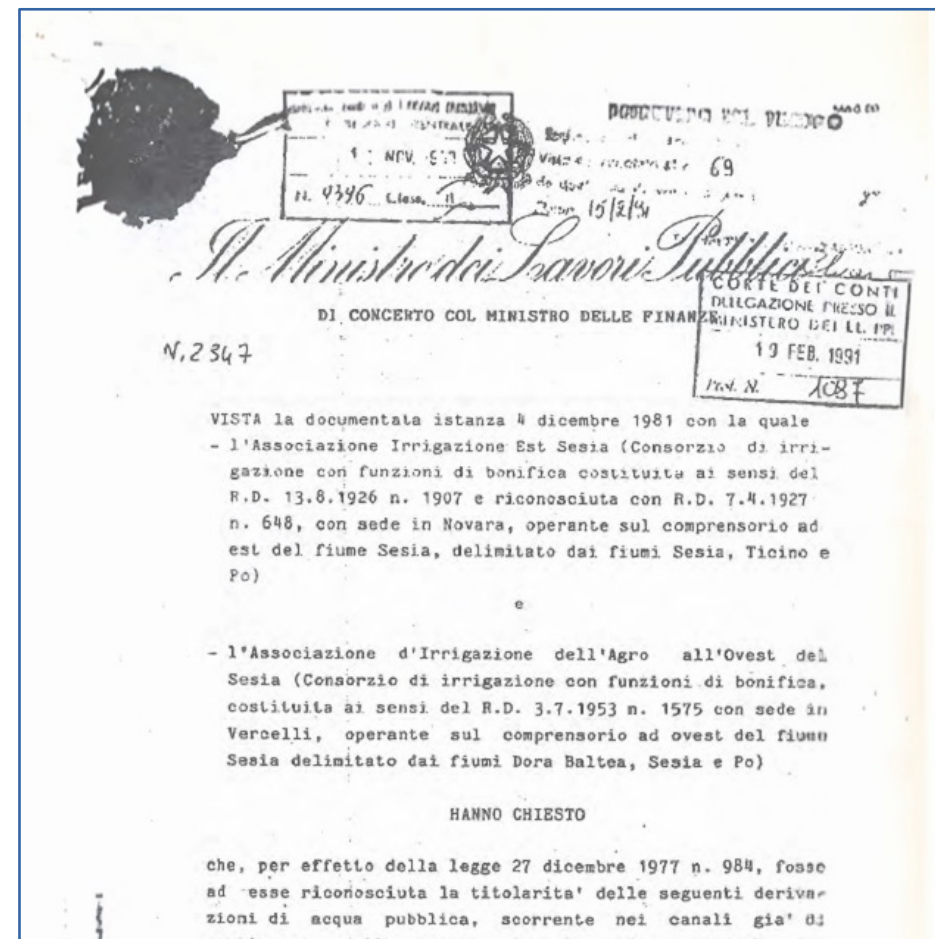
2021-2027 FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE

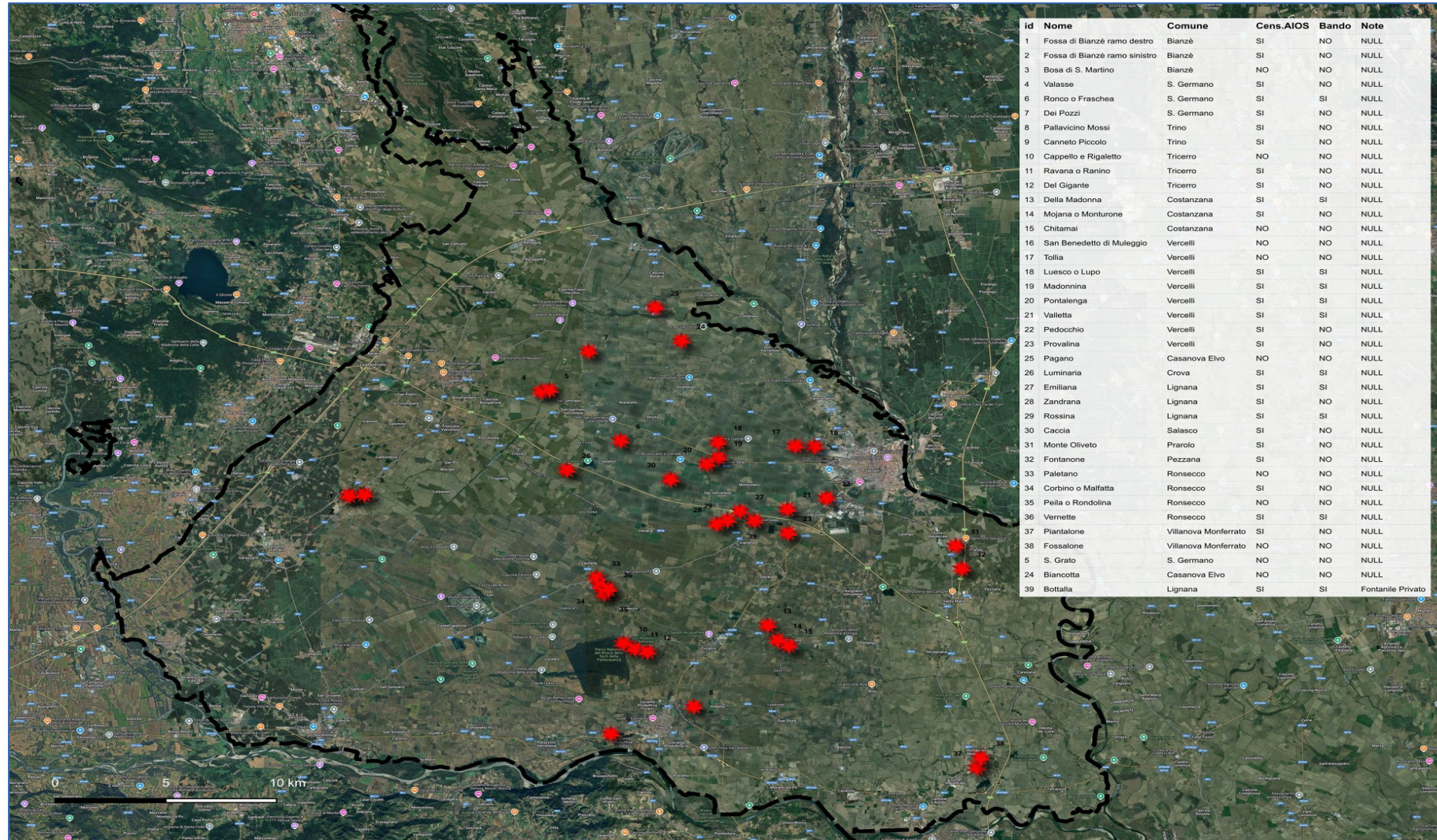
D.M. n. 2347/1990

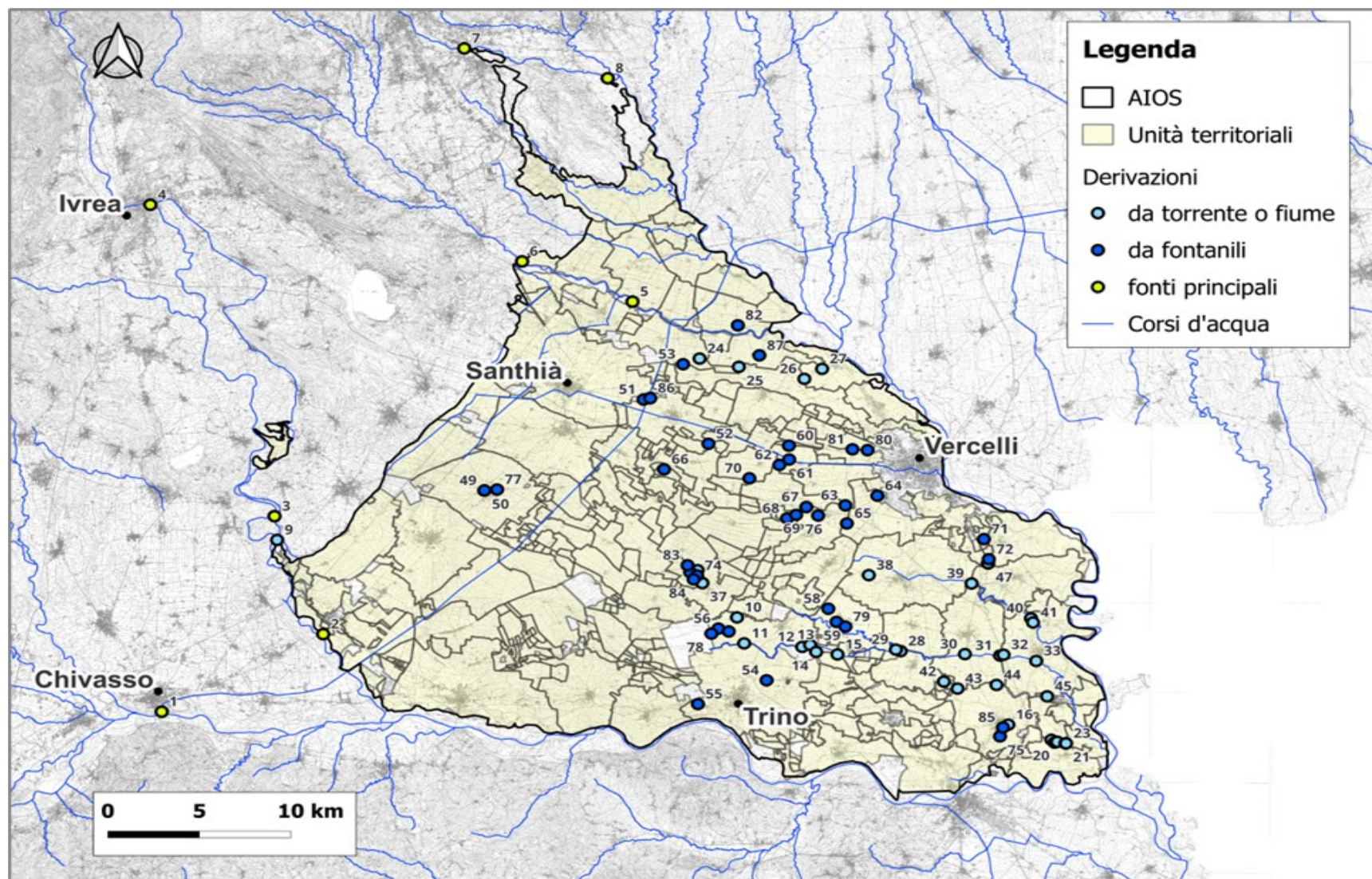
Con il Decreto Ministeriale n° 2347 del 08/11/1990 è stata rilasciata all'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia la concessione per le derivazioni d'acqua pubblica dai fiumi Po, Dora Baltea, Sesia, Ticino e dai torrenti, fontanili e colatori interni ai comprensori irrigui.

I fontanili di competenza AIOS sono 38

AIOS gestisce altri fontanili insieme ai tenimenti isolati









POLITICA AIOS

Dopo la stagione irrigua del 2022, caratterizzata da una grave crisi idrica, AIOS ha focalizzato l'attenzione anche sui fontanili come risorsa idrica alternativa.

In particolare, ha avviato studi e analisi dal punto di vista idraulico – territoriale, finalizzati a:

- migliorare la loro fruibilità ai fini irrigui;
- rivalutare la loro funzione **ecologica** e **paesaggistico –ricreativa**.



Consorzio
 Stato
 Data Rilievo
 Accesso
 Elementi di pregio nelle vicinanze
 Nome dell'elemento
 Contesto territoriale
 Uso del suolo
 Presenza di scarichi
 Alimentazione
 Presenza di acqua
 Forma della testa
 Vegetazione nelle vicinanze
 Vegetazione sulla sponda
 Numero di teste
 Lunghezza della testa (m)
 Profondità della testa (m)
 Altezza livello acqua (m)
 Utilizzo acqua
 Substrato
 Tipo di sponda
 Valenza
 Stato conservativo
 Foto
 Note

AIOS
 Attivo
 07/07/2023
 Strada carrabile
 Nessuno

 Area agricola
 Risaia
 Nessuno
 Continua
 Sì
 Goccia
 Arbustiva
 Sì
 1
 60
 3,6
 1,5
 Irrigazione
 Limo
 Compatta
 Irrigua
 Buono
 Sì

AIOS ha intrapreso un censimento e analisi di **28 fontanili**, di cui **27 demaniali** e **1 privato**: schede descrittive che includono dati catastali e ortofotografie aggiornate.

Le schede valutano lo stato qualitativo delle polle e delle aste di fontana, fornendo indicazioni sull'efficienza idraulica e la conservazione ecologica del sistema. Particolare attenzione è stata riservata a **4** fontanili che possiedono un elevato pregio paesaggistico e ambientale, ricadendo all'interno delle **Zone di Protezione Speciale** (ZPS)

Decreto n. 61 del 3/09/24



La Provincia di Vercelli, con il decreto n. 61 del 3 settembre 2024, ha approvato, nell'ambito del **progetto regionale PSR 2014-2020 – Operazione 16.1.1 Progetto Riso Amico** la scheda illustrativa Buone pratiche naturalistiche in risicoltura, denominata "**Tutela e gestione conservativa dei fontanili**"

La scheda descrive tra l'altro:

- le diverse **nature giuridiche** dei fontanili;
- le loro **funzioni**: irrigua, ecologica e di paesaggistica ricreativa. Per ciascuna di queste, sono elencate le **azioni da attuare**, finalizzate a garantire una gestione sostenibile dei fontanili, favorendo sia l'efficienza dell'uso delle risorse idriche, sia la tutela ambientale.



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Decreto n. 61

Oggetto: PSR 2014-2020, REGIONE PIEMONTE, OPERAZIONE 16.1.1 PROGETTO RISO AMICO+. DOMANDA 20201144423. CUP J66B20006450002. ATTIVITÀ N. PROGR. 5 - "INTRODUZIONE DELL'INNOVAZIONE NELLE AZIENDE DEL PARTENARIATO: FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE AZIENDE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI INDICATORI DI BIODIVERSITÀ E NATURALISTICI/PAESAGGISTICI". SCHEDA ILLUSTRATIVA - BUONE PRATICHE NATURALISTICHE IN RISICOLTURA. TUTELA E GESTIONE CONSERVATIVA DEI FONTANILI - PRESA D'ATTO

L'anno duemilaventiquattro addì tre del mese di settembre, nella sede della Provincia, via San Cristoforo, 3,

Il Presidente della Provincia di Vercelli,

DECRETA

- 1 di prendere atto e far proprio il documento a titolo "Scheda illustrativa - buone pratiche naturalistiche in risicoltura. Tutela e gestione conservativa dei fontanili", redatto da ARPA Piemonte e dagli uffici provinciali nell'ambito del progetto RISO AMICO+, in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, il Parco del Po Piemontese e l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, allegato quale parte integrante al presente atto;
- 2 di demandare al dirigente del Settore Ambiente e Territorio, l'attuazione del presente atto;
- 3 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
- 4 di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività."

2021 FONDO
2027 EUROPEO
SVILUPPO
REGIONALE

Linee guida “Tutela e gestione conservative dei fontanili”

Natura giuridica

Premesso che l’acqua è pubblica ed è distribuita attraverso canali demaniali o canali privati, le fontane possono essere:

- di proprietà del demanio regionale (sedime) consegnate ad AIOS per la gestione e manutenzione che, attraverso il decreto di concessione (D.M 2347/1990), ne utilizza le acque;
- che insistono sul catasto acque (sedime del demanio idrico dello Stato) date in gestione a singole Aziende Agricole, fondazioni ecclesiastiche, AIOS che attraverso autorizzazioni provvisorie o specifici atti di concessione (es. decreti ministeriali, determine dirigenziali) ne utilizzano le acque;
- che insistono su terreni privati gestite da Aziende Agricole, fondazioni ecclesiastiche, AIOS che attraverso autorizzazioni provvisorie o specifici atti di concessione (es. decreti ministeriali, determine dirigenziali) ne utilizzano le acque.



Linee guida “Tutela e gestione conservativa dei fontanili”

Le azioni da attuarsi per il mantenimento della funzione irrigua riguardano:

Testa

Operazione di spurgo delle polle e delle tubazioni agevolando la fuoriuscita dell'acqua

Asta

Interventi localizzati per evitare crescita eccessiva di vegetazione

Sponde

- regolazione drenaggio superficiale;
- sistemazione dei piccoli dissesti prima del franamento generalizzato delle sponde (consolidamento fossi con palizzate, massicciate, etc);
- manutenzioni ordinarie con tecniche di ingegneria naturalistica su tutti i fontanili presenti nel comprensorio



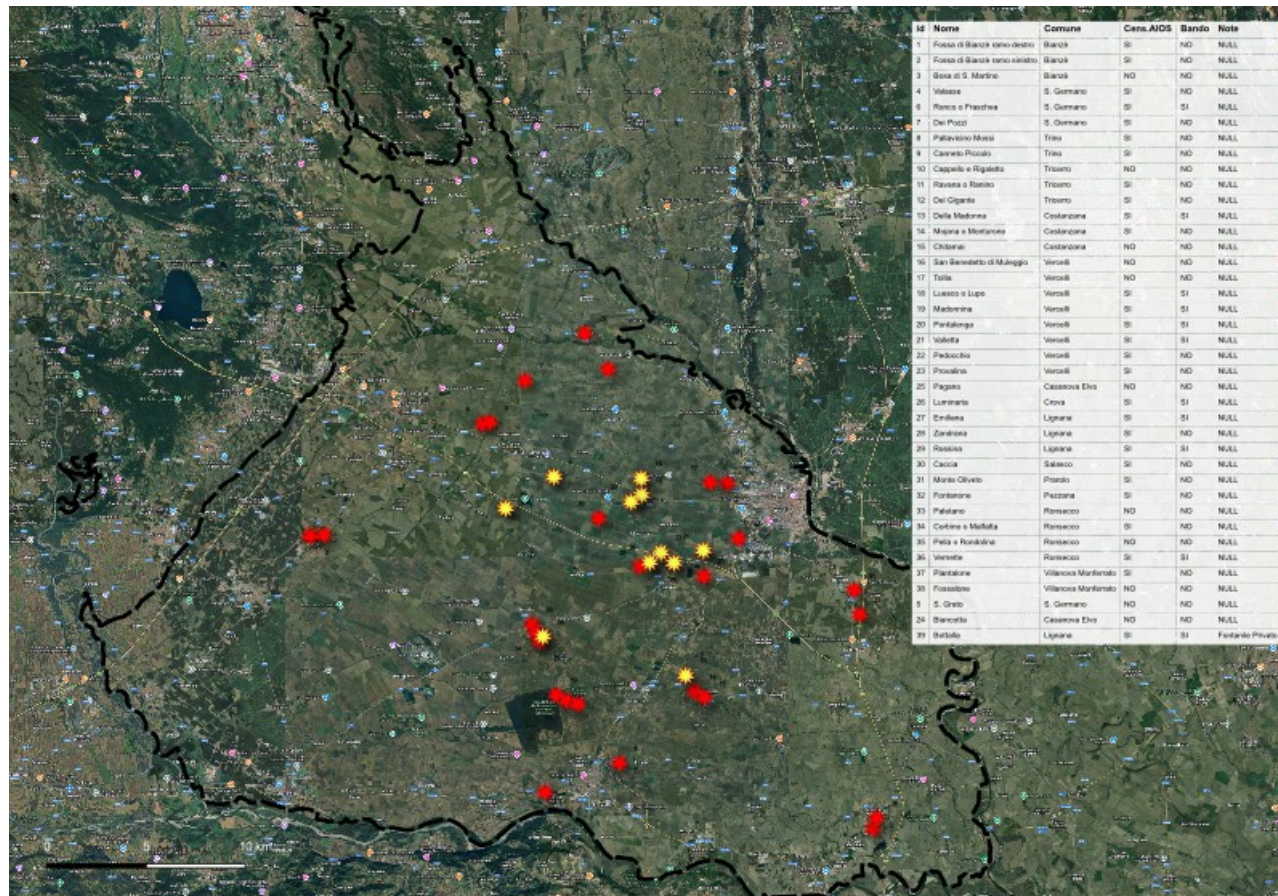
Consigli per la progettazione:

- La superficie dei fontanili si è ridotta nel tempo. Un intervento fondamentale è ampliare le dimensioni della testa e renderla più produttiva.
- Nel caso di fontana interrata **rimuovere il materiale depositato**, a profondità adeguata per il ripristino della funzionalità irrigua. Il materiale di scavo non va depositato sulle sponde per evitare di incrementare la pendenza di norma già elevata. L'epoca migliore per effettuare i lavori di spurgo è il periodo di riposo vegetativo (novembre-febbraio) al fine di contenere l'impatto sulla fauna acquatica.
- Per il posizionamento di **nuovi tubi calandra** che favoriscono l'uscita dell'acqua di falda si consiglia un approfondimento idrogeologico in modo da andare a captare i livelli più produttivi e al contempo evitare di intercettare i settori caratterizzati da materiali più fini che possono più rapidamente andare a compromettere la funzionalità irrigua.



Tubo calandra
Foto di Enrico Rivella

Bando FESR 2021/2027



Valorizzazione e riqualificazione della rete dei fontanili della zona umida della pianura vercellese”.



CONVENZIONE TRA

Provincia di Vercelli e
Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia per l'attuazione del Bando

- ✓ quota di cofinanziamento dell'importo di 50.000 €;
- ✓ AIOS collabora per l'espletamento delle procedure di gare che saranno svolte dalla Provincia, capofila e Stazione unica Appaltante;
- ✓ AIOS si impegna ad effettuare voli con il drone e approfondimenti batimetrici per monitorare le fontane oggetto del bando;
- ✓ AIOS si impegna a mettere a disposizione le aree oggetto del progetto fino alla completa attuazione degli interventi, che una volta che saranno realizzati rimarranno in gestione ad AIOS, che si impegnerà a garantire la manutenzione di ogni singola opera/impianto/infrastruttura inclusa nel progetto, al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza.

Schede monografiche fontanili

FONTANA MADONNINA

Comune Vercelli



CARATTERIZZAZIONE STATO ECOLOGICO DI FATTO (FLORA e FAUNA)

Limite demaniale: dalla sovrapposizione del catasto all'ortofoto risulta che le dimensioni attuali della fontana sono minori dell'area demaniale.

L'area d'intervento proposta ha dimensioni maggiori della fontana in senso stretto e comprende tutta l'area verde circostante.

Analisi stato di fatto – Rilievi



Rilievo diretto
analisi percettive in loco

Rilievi topografico
con ausilio di drone e
tecnologia LiDAR



Descrizione della fontana

La fontana risulta molto interessante sia per l'estesa superficie che per la localizzazione. Essa è infatti sita all'interno di un'area verde sul tracciato della Via Francigena nei pressi di una chiesetta che è luogo di sosta dei pellegrini. Utile prevedere una bacheca che descriva la rete di fontanili nell'area risicola.

L'area verde è attualmente costituita da un semplice prato sfalcato e, nei pressi della chiesetta, sono radicati alcuni esemplari di alberi ornamentali (*Acer tataricum*), alti 4-6 m. Nella zona Ovest dell'area sorgono i resti di un piccolo cimitero abbandonato contornato da un muro in mattoni in parte crollato, occupati completamente da vegetazione alto arbustiva dominata da *Rubus ulmifolius*, *Cornus sanguinea* e *Sambucus nigra*.

Nonostante l'importanza del sito, la fontana si presenta degradata dallo scarico di materiale terroso sulle sponde, con conseguente riduzione dello specchio d'acqua e per la presenza di 3 coli di risaia.



TESTA

La testa è costituita da 2 specchi d'acqua collegati in successione da un tubo interrato. Nella testa della fontana Ovest scaricano 3 coli. La fontana si presenta con sponde ripide, fatta eccezione per la penisola centrale. Il fondo è piuttosto fangoso, probabilmente a seguito dell'ingresso di sedimenti apportati dai coli.

Nello specchio d'acqua Est la sponda Sud si presenta piuttosto dolce, mentre la sponda Nord è ripida.

Sul piano di campagna e nella parte alta della sponda la vegetazione è caratterizzata da specie di prateria e da specie ruderali-nitrofile e da specie di calpestio quali *Urtica dioica*, *Poa trivialis*, *Plantago* sp..

La parte bassa della sponda e le isole sono occupate da vegetazione più caratteristica di ambienti umidi, comprendente *Iris pseudacorus*, *Ranunculus sceleratus*, *Veronica beccabunga*, *Veronica anagallis-aquatica*, *Poligonum* sp., *Carex* sp., *Juncus* sp.

Lo specchio d'acqua è invece privo di vegetazione come conseguenza della torbidità delle acque determinata dalla presenza dello strato di sedimenti fini provenienti dai 2 canali. Questo costituisce il principale fattore di degrado della fontana.

Pregio naturalistico: si evidenzia l'assenza di Habitat di Direttiva e si segnala la presenza di un interessante cariceto

ASTA

L'asta è pressoché assente poiché, tramite un tubo interrato, la fontana scarica in un corso d'acqua che scorre subito a Nord dell'area ai piedi della strada carrozzabile. L'ampiezza di questo corso d'acqua varia tra 1 e 3 m; le sue sponde piuttosto ripide. La vegetazione delle sponde non si discosta da quella della testa.

Specie target

PIANTE ESOTICHE

Non si evidenzia la presenza di piante esotiche invasive.

SPECIE TARGET:

Piante acquatiche: quadrifoglio d'acqua (*Marsilea quadrifolia*), nannufaro (*Nuphar luteum*)

Piante igrofile: carici (*Carex* sp.), giunchi (*Juncus* sp.)

Licena delle paludi, *Lycaena dispar*, piantare pianta nutrice *Rumex hydrolapathum*

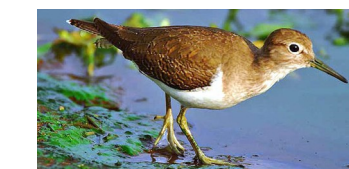
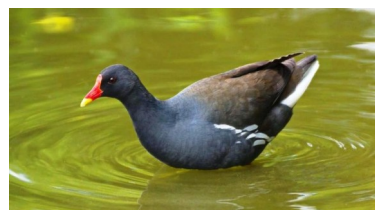
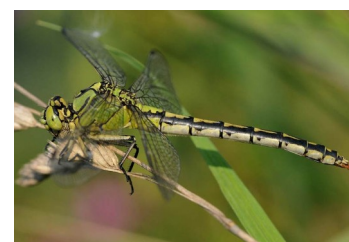
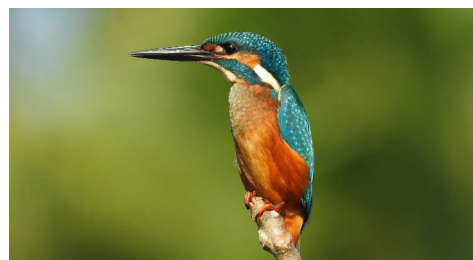
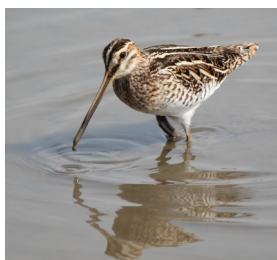
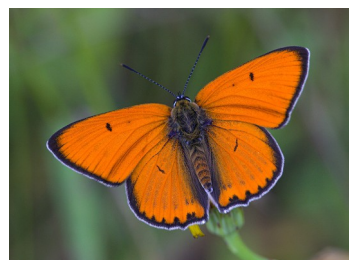
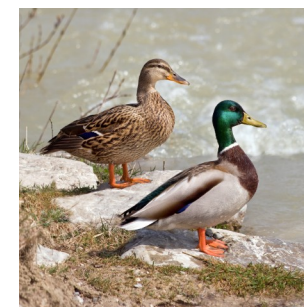
Odonati *Coenagrion mercuriale*, *Ophiogomphus cecilia*

Anfibi: tritone crestato (*Triturus cristatus*), rana verde (*Rana esculenta*), rospo smeraldino (*Bufo viridis*), raganella (*Hyla intermedia*)

Uccelli acquatici dello specchio d'acqua, potenzialmente nidificanti al bordo dello stesso (martin pescatore *Alcedo atthis*, gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*)

Uccelli acquatici delle risaie potenzialmente nidificanti sulla sommità della sponda (germano reale *Anas platyrhynchos*, pavoncella *Vanellus vanellus*)

Uccelli acquatici svernanti (beccaccino *Gallinago gallinago*, Piro-piro piccolo *Actitis hypoleucos*)



Tutte le Immagini sono inserite puramente a scopo rappresentativo

Progetto interventi

Spostamento scolo Ovest con creazione di ecosistema filtro: Evitare l'apporto di sedimenti che occludono la polla. Nell'area Ovest del prato, un nuovo specchio d'acqua poco profondo che funga da ecosistema filtro. Superficie 100 mq. **Vegetazione:** introdurre piante erbacee autoctone in vasetto

Spostamento scolo centrale e scolo Est: questi 2 scoli sono da deviare a valle a Nord dell'area, nella zona in cui scarica anche la fontana.

Scopertura dei canali: verranno riportati alla luce il canale che unisce le 2 polle e la breve asta verso il canale che scorre a Nord dell'area.

Ricerca polle: Nel periodo invernale per non interferire con la presenza di fauna acquatica. Inserire in falda n. 4 tubazioni emuntori per riattivare l'uscita delle acque.

Sponde della testa Ovest: rimodellare le sponde rendendole il più possibile dolci, ampliare lo specchio d'acqua trasformando la penisola centrale in isola costruendo un nuovo braccio che si connette con la sponda Ovest (vedi mappa). Abbassare la quota dell'isola al pelo dell'acqua, in modo che si possa formare un cariceto. introdurre piante erbacee autoctone in vasetto

Sponde della testa Est: rimodellare la sponda Nord per addolcirla. Vegetazione: spostamento di zolle di piante erbacee caratteristiche e nuova introduzione.

Sponde del canale che scorre a Nord dell'area e confine Est dell'area:

Vegetazione: piantare una siepe arboreo-arbustiva in doppio filare (distanza tra le due file 1,5 m, distanza tra le piante sulla fila 1,5 m). Specie: Crataegus monogyna, Cornus sanguinea, Cornus mas, Viburnum opulus, Prunus padus, Ligustrum vulgare, Malus sylvestris, Pyrus pyraeaster, Rhamnus cataracta, Euonymus europaeus, Prunus spinosa, Frangula alnus, Acer campestre, Carpinus betulus, Prunus avium.

Muro di cinta del cimitero: sarà circondato da un doppio filare arboreo-alto arbustivo (distanza tra le due file 1,5 m, distanza tra le piante sulla fila 1,5 m).

Collocazione a dimora di alberi: saranno piantati 3 esemplari "pronto effetto" di farnia - Quercus rob. (in zolla, circonferenza 10-12 cm): uno a Ovest e uno a Nord del muro di cinta del cimitero; uno a Sud della testa Est; inoltre 3 esemplari di Ulmus laevis e 3 esemplari di Sorbus torminalis.

Installazione di apposita cartellonistica: segnali di direzione e segnali di località che identificano la fontana in oggetto, data la forte affluenza turistica dell'area, data anche dalla passaggio dei pellegrini della Via Francigena, ci si propone di installare una bacheca illustrativa e descrittiva del sistema delle fontane e tavoloni in legno per la sosta temporanea dei visitatori.

Piano di manutenzione

Testa: si prevede la pulizia degli occhi e delle tubazioni dal materiale più fine che va a depositarsi sul fondo della testa facendo attenzione a non rimuovere i "propaguli" di ricolonizzazione costituiti da pezzi di rizoma, intere piante e piccoli organismi in grado di ripopolare in breve il fontanile.

Sponda: per quanto riguarda le piante collocate a dimora saranno praticate le cure colturali necessarie all'attecchimento, costituite da risarcimento delle fallanze, ripristino periodico delle protezioni e eventuali irrigazioni di soccorso, nonché da ripetuti tagli delle erbe infestanti sino al loro affrancamento.

In particolare, a partire dalla prima stagione vegetativa successiva all'impianto prenderanno avvio gli interventi di sfalcio al colletto delle piantine con decespugliatore spalleggiato. Gli interventi si protrarranno negli anni successivi finché la chiusura delle chiome non sarà sufficientemente ombreggiante per contenere le erbe infestanti; considerata la densità d'impianto elevata e le caratteristiche di fertilità del suolo, le cure si protrarranno presumibilmente sino al quinto anno successivo all'impianto. Particolare attenzione sarà posta nel contenimento dei rampicanti/tappezzanti. Si prevede di realizzare irrigazione di soccorso per il primo anno, secondo necessità, eseguendo di norma 3 interventi in base dell'andamento climatico della stagione estiva. Sarà effettuato il risarcimento delle fallanze, con l'obiettivo di non avere vuoti al termine della quinta annualità.

Trascorsi 8-10 anni saranno rimosse e smaltite le retine di protezione

Al fine di tutelare l'intervento di riqualificazione ecologica con l'obiettivo di adottare pratiche sostenibili nei siti di intervento non verranno effettuati diserbi, gli interventi di manutenzione saranno eseguiti con ausilio di decespugliatore o altri mezzi meccanici.

Legenda

--- Perimetro area di intervento

Pulizia alveo

Manutenzione e controllo vegetazione spondale e piantumazione nuove essenze arboree ed arbustive autoctone

Posa Tubi di alimentazione della fontana

Nuova cartellonistica di segnaletica

Impianto siepe

Nuova piantagione farnia

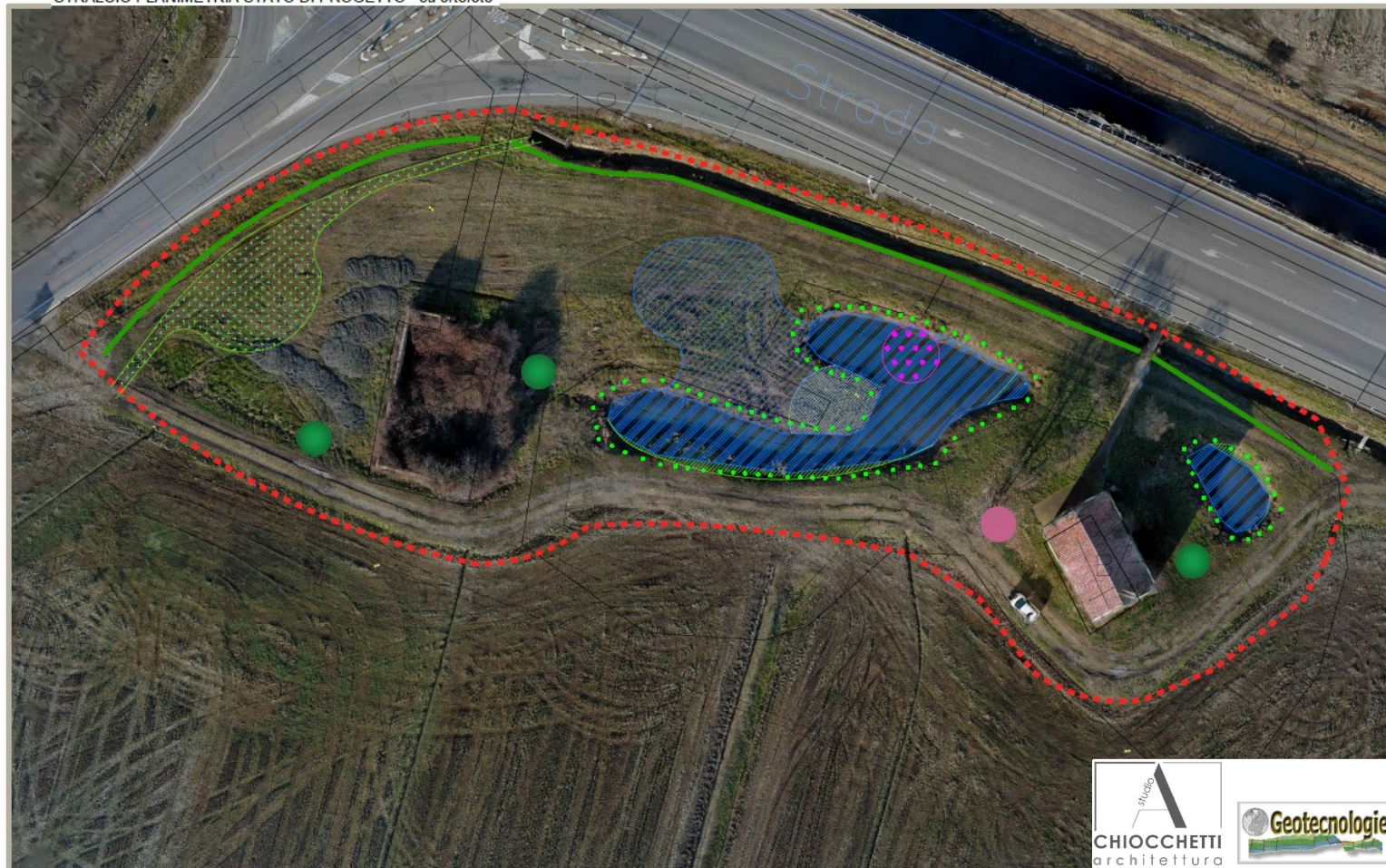
Area umida

Area umida per creazione cariceto

Addolcimento sponda

Ecosistema filtro zona umida temporanea

STRALCIO PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO - su ortofoto



CHIOCCHETTI
architettura

Geotecnologie

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PIEMONTE

Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

ENERGIA e AMBIENTE
in Piemonte

2021 FONDO
EUROPEO
2027 SVILUPPO
REGIONALE

Grazie per l'attenzione!

per info

veronica.platinetti@provincia.vercelli.it